



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 512 del 19/02/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7142890)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA MAZZONE ROSARIO PER AUTORIZZAZIONE PER IL RECUPERO AGRONOMOICO A FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE, IN LOCALITA' "COLLAMENO - VIA DI LUNGAGNANA" NEL COMUNE DI MONTESPERTOLI. - PRATICA ARTEA N. 2019FORATBGMZZRSR54B16A330A0480300102 - RIF. AVI 26822
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 512 del 19/02/2020

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che il Sig. Mazzone Rosario, proprietario dei terreni, ha presentato alla Città Metropolitana di Firenze in data 02/12/2019, acquisita con protocollo n. 57873 in pari data, domanda di autorizzazione per il recupero a fini produttivi di terreni mediante la trasformazione di paesaggi agrari di interesse storico coinvolti da processi di forestazione ai sensi dell’art. 80 bis del regolamento forestale, in località “Colleameno - Via di Lungagnana”, nel Comune di Montespertoli, per una superficie complessiva di 00.77.08 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBGMZZRSR54B16A330A0480300102;

II.2 - che l’intervento riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Montespertoli, con relativa superficie interessata dai lavori: Foglio 85: Particella 391 (00.60.28 ha), 394 (00.16.80 ha);

II.3 - che l’intervento prevede la trasformazione con rimessa a coltura dell’area (essenze foraggiere e ortive) mediante: la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva con trinciatura/cippatura delle piante, l’estirpazione delle ceppaie con l’impiego di escavatore e immediato ricoprimento delle buche, la rippatura o aratura del terreno e la sua lavorazione superficiale di affinamento, il ripristino delle scoline preesistenti e/o la ricostruzione di nuove sistemazioni idraulico-agrarie;

II.4 - che in data 12/12/2019 prot. 59754 è stata richiesta la documentazione integrativa alla domanda necessaria ai fini dell’avvio del procedimento;

II.5 - che in data 09/01/2020 prot. 715 è stata acquisita la richiesta di proroga dei termini per la presentazione della documentazione integrativa;

II.6 - che in data 09/01/2020 prot. 739 è stata inviata la comunicazione di accettazione della proroga richiesta;

II.7 - che in data 21/01/2020 prot. 2871 è stata acquisita la documentazione integrativa;

II.8 - che in data 23/01/2020 prot. 3273 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento;

II.9 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota n. 15/20 del 13/02/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.9 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che il richiedente ha dichiarato che i lavori rimanenti saranno eseguiti in economia diretta.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Dott. Elio Galardi e nella relazione geologica della Dott.ssa Geol. Elisa Livi (opere di regimazione idraulica);
- b) sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno;
- c) siano mantenute o ripristinate le eventuali opere di sistemazione idraulico agraria esistenti;
- d) a tale proposito, subito dopo la rimozione della vegetazione, sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo completo delle eventuali opere di sistemazione agraria e idraulica presenti e degli eventuali fenomeni di dissesto, o dichiarazione della loro assenza, in ogni caso corredata da idonea documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;
- e) sia garantito l'inerbimento permanente dell'intera superficie, anche se colturale, al fine di limitare il deflusso delle acque di scorrimento e i conseguenti effetti dell'erosione;
- f) siano adottate le misure necessarie al fine di evitare i fenomeni erosivi in corrispondenza della viabilità di accesso poderale, posta in prossimità del limite S dell'area trasformata, anche se esterna ad essa;
- g) sia rilasciata una fascia di terreno saldo di almeno 2 m di larghezza dal ciglio di sponda del fosso presente nella porzione nord-ovest dell'area;
- h) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i., garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- i) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso non idoneo al reimpiego in loco;
- j) il materiale di risulta vegetale potrà essere abbruciato in loco, secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;

- k) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- l) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- m) entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, nel caso che l'intervento non sia stato eseguito completamente, dovrà essere data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale 48/R del 08/08/03 e s.m.i., in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- n) per quanto non espressamente segnalato, si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

IV.4 - in particolare, si evidenzia infine che nella fascia di 10 m dal ciglio di sponda del corso d'acqua classificato dalla Regione Toscana che interessa l'area a NO (codice MV39437) le opere e/o le trasformazioni morfologiche necessitano dell'autorizzazione del competente Ufficio del Genio Civile.

IV.5 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze 19/02/2020

**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”